

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme per crescere_Brescia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto rappresenta la traduzione locale del programma più ampio di cui è parte; esso intende partecipare ai più ampi obiettivi del programma "Protagonisti dell'avvenire - Lombardia" collegato all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 elencato nel programma annuale.

Contributo alla realizzazione del programma			
Programma	Obiettivo Agenda 2030	Ambito di intervento Agenda 2030	Contributo fornito per la realizzazione del programma
<i>Minori in gioco Lombardia</i>	Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti	J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni	Promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti riducendo le disuguaglianze di opportunità educative e la conflittualità sociale

MOTIVAZIONI DELLA CO-PROGETTAZIONE E APPORTO SPECIFICO AL PROGRAMMA

I dieci enti di accoglienza coinvolti nel progetto collaborano ormai da diversi anni con Caritas sul fronte della progettazione educativa nell'ambito dello sviluppo di comunità. In particolare il Centro Oratori Bresciani è la realtà di coordinamento e indirizzo degli oltre 200 oratori attivi nella provincia di Brescia. Gli altri 9 oratori sono realtà rappresentative dei diversi ambiti territoriali (città, pianura, valli) che si sono distinte per l'elevata strutturazione e qualità delle proposte educative e per l'accentuata attenzione a proposte, iniziative e progetti di inclusione sociale e culturale dei minori. Con il presente progetto si intende promuovere una strategia condivisa tesa ad aprire maggiormente le comunità locali all'accoglienza dei minori con problemi di disagio o con difficoltà di integrazione, cercando di ridurre lo stigma sociale ad essi associato, puntando sulla valorizzazione a trecentosessanta gradi delle risorse educative presenti negli oratori e in rete con gli oratori. Assumere la sfida dell'inclusione sociale significa lavorare sulla qualità delle relazioni educative e sulla formazione di volontari e operatori favorendo lo sviluppo di relazioni di collaborazione con la scuola e con i servizi sociali. In questo senso si intende favorire "l'incontro tra le diverse generazioni" e "l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" indicato nell'ambito d'azione. Aumentando la quantità e qualità dei riferimenti educativi e di socializzazione dei ragazzi, riducendo lo stigma sociale associato alla loro condizione, sarà

possibile migliorare le loro opportunità educative e di apprendimento e migliorare al tempo stesso la qualità delle relazioni della comunità nel suo insieme.

Questa operazione che è al tempo stesso, educativa e culturale, per avere qualche *chance* di riuscita deve essere attivata su ampia scala. Grazie al Centro Oratori, la sperimentazione pilota effettuata sui 9 oratori del progetto, potrà essere estesa anche ad altre realtà della rete provinciale.

A tal proposito vengono sottolineati al riguardo:

- il forte radicamento territoriale di ciascuno degli enti di accoglienza, vere e proprie istituzioni educative nei rispettivi contesti
- la distribuzione territoriale degli enti di accoglienza che possono permettere una diffusione parallela e sincronica di azioni e obiettivi
- la partecipazione di ciascun ente a reti territoriali costituite da enti locali, terzo settore – associazioni e cooperative sociali – parrocchie, gruppi informali. Tale appartenenza consente la trasmissione di idee e la condivisione di intenti con maggiore velocità ed intensità

Nell'economia complessiva del PROGRAMMA "Protagonisti dell'avvenire - Lombardia" questo progetto lavorerà in stretta sinergia con il progetto "Insieme per educare _ Brescia" che vede coinvolta una rete di comunità educative per minori operanti nello stesso territorio di pertinenza. Gli oratori rappresentano nel contesto lombardo spazi educativi e di socializzazione molto vissuti e socialmente riconosciuti. La collaborazione con queste realtà faciliterà l'accesso dei minori delle Comunità educative a luoghi esterni tutelati nei quali vivere esperienze positive di divertimento e di apprendimento (attraverso gli spazi compiti). Lo stesso modello di intervento verrà portato avanti contemporaneamente nella provincia di Bergamo, dove opereranno in sinergia i due progetti "C'entro anch'io_Bergamo", che include alcuni oratori bergamaschi e "Palla al centro_Bergamo".

Attraverso le azioni che saranno implementate contemporaneamente nelle diverse sedi e nei diversi ambiti territoriali sarà possibile affinare il modello di intervento individuando buone prassi e strategie più efficaci.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

Il contributo specifico apportato dal presente progetto per la realizzazione del programma consiste, nell'ambito del territorio di Brescia, si declina nel seguente obiettivo specifico:

Promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti riducendo le disuguaglianze di opportunità educative e la conflittualità sociale

Tale obiettivo specifico si articola nelle diverse sedi in base a bisogni e indicatori di miglioramento da realizzarsi secondo quanto di seguito descritto.

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 1: CENTRO ORATORI BRESCIANI		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Minori stranieri con problematiche di integrazione sociale e cult.	1) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Svolgere almeno 15 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 75 ore	Scheda programma laboratorio
2) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Aumento da 100 a 150 giorni di attività di coordinamento delle proposte estive rivolte ai minori	Report attività svolte
3) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	3) SVILUPPO DI PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ - Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili	Verbalì degli incontri con assistenti sociali Report attività di

	- Aumento da 50 a 100 delle ore di attività di coordinamento delle attività per tutti i minori, compresi quelli con disabilità	coordinamento
4) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	4) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 6 a 10 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 5 a 10 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 3 a 6 la quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età	Registro attività svolte Materiale promozionale eventi culturali
5) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolescenti	5) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 3 a 6 il numero delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 10 a 20 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 15 a 20 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
6) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	6) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 100 a 150 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 0 a 60 delle ore di gestione dei testi e materiali utilizzati per la formazione dei volontari e l'organizzazione delle attività - Aumento da 10.000 a 12.000 del numero di adolescenti e giovani coinvolti in attività di volontariato con i minori	Registro presenza alla formazione Registro presenza ad attività di volontariato

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 2: FONDAZIONE OPERA DIOCESANA SAN FRANCESCO DI SALES		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	1) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 6 a 9 degli eventi culturali e di formazione rivolti a volontari e ragazzi - Aumento da 12 a 18 delle iniziative culturali documentate e divulgate con appositi servizi - Produzione di almeno 2 contenuti settimanali riguardanti la condizione dei minori / interventi educativi in favore dei minori	Calendario attività Materiale promozionale eventi culturali
2) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività	2) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 5 a 10 delle ore settimanali dedicate all'elaborazione di materiale multimediale riguardante l'espressività artistica dei giovani in tutte le sue forme - Aumento da 5 a 10 delle ore settimanali dedicate alla divulgazione dei suddetti contenuti attraverso i canali social	Report attività svolte

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 3: PARROCCHIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 60 a 80 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5 - Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni; Riduzione del numero delle insufficienze del 10%	Registro presenze volontari e ragazzi; resoconto incontri con insegnanti Schede di valutazione scolastica
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali - Aumento da 2 a 8 ore mensili dedicate alle attività di accoglienza - Svolgere almeno 2 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 8 ore mensili; Aumento da 4 a 8 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte Verbali incontri genitori
3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 22 a 35 ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 50 a 80 dei giorni di attività estive rivolte ai minori	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA. - Aumento da 22 a 35 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio - Aumento da 13 a 18 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) - Aumento da 2 a 8 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche	Report attività svolte
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPO DI PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ - Aumento da 5 a 10 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili; Aumento da 22 a 35 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità - Aumento da 3 a 7 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte

6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	6) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 4 a 8 delle attività d'intrattenimento, culturale e aggregativo, specifico per la fascia d'età	Report attività svolte Materiale promozionale eventi culturali
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolescenti	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 7 a 14 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 2 a 4 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 4 a 16 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 30 a 50 del nr. di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	Registro presenze formazione Report attività svolte
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA - Aumento da 20 a 50 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 10 a 20 del nr. di volontari operanti con persone emarginate volte ad orient. ad una vita attiva - Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati	Verbali incontri con servizi sociali
10) Mancanza di opportunità di socializzazione e formazione a distanza	10) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DAD e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 4: PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 70 a 90 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5	Registro presenze ragazzi e volontari Resoconto incontri

	- Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni	insegnanti con date
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Aumento da 0 a 1 contatto mensile con i servizi sociali - Svolgere almeno 1 laboratorio di educazione interculturale della complessiva durata di 4 ore mensili - Aumento da 1 a 2 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte
3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE Aumento da 0 a 1 contatto mensile con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 25 a 30 giorni di attività estive rivolte ai minori	Verbali incontri con i servizi sociali Report attività svolte
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA - Aumento da 3 a 5 delle attività ludiche organizzate promosse nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile)	Report attività svolte
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPO DI PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ - Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili - Aumento da 5 a 10 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità - Aumento da 3 a 5 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive	Verbali incontri con i servizi sociali Report attività svolte
6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	6) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 4 a 8 delle attività d'intrattenimento, culturale e aggregativo, specifico per la fascia d'età	Report attività svolte Materiale promozionale eventi culturali
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolescenti	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 1 a 2 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 0 a 3 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
8) Adolescenti volontari con scarse	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	Registri presenze formazione

competenze educative	- Aumento da 4 a 8 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 8 a 15 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	Report attività svolte
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA - Aumento da 20 a 50 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 10 a 20 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva - Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati	Verbali incontri con servizi sociali Registri presenze volontari Report attività svolte
10) Mancanza di opportunità di socializzazione e formazione a distanza	10) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DAD e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 5: PARROCCHIA SANTI NAZARO E CELSO		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Minori con scarso rendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 14 a 25 - Presenza figura educativa di supporto ai docenti - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 7 a 1 a 4 - Avere presente ogni giorno un docente per materie scientifiche, uno umanistiche e uno per le lingue straniere - Aumento dei contatti con la famiglia 1 ogni 15 giorni	Registro presenze Registro presenze volontari Report contatti con famiglia
2) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 15 a 28 settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 20 a 40 giorni di attività estive rivolte ai minori	Report contatti servizi sociali Registro presenze Report attività svolte
3) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	3) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA. - Aumento da 20 a 30 ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio	Report attività svolte

	- Aumento da 3 a 6 ore (settimanali) delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) - Aumento da 0 a 2 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche; Proposta sportiva da 0 a 4,5 ore	
4) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	4) PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ - Aumento 2 a 4 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 1 a 2 quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età	Report attività svolte Materiale promozionale eventi culturali
5) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolescenti	5) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento 1 a 3 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 0 a 2 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali (laboratorio di cinema e laboratorio di giocoleria)	Report attività svolte
6) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	6) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento 6 a 12 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 0 a 10 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	Registro presenze formazione Report attività svolte
7) Mancanza di opportunità di socializzazione e formazione a distanza	7) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DAD e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 6: PARROCCHIA SANT'AFRA		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	1) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA - Aumento da 20 a 30 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio - Aumento da 0 a 10 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile)	Report attività svolte

2) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività	2) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 1 a 2 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 1 a 2 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
3) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	3) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 4 a 8 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani; - Aumento da 30 a 50 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	Registro presenze formazione Report attività svolte
4) Giovani e adulti con bisogni sociali specifici	4) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA - Aumento da 0 a 20 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 0 a 20 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva; - Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati	Verbali incontri con servizi sociali
5) Scarse competenze digitali, scarsa consapevolezza nell'uso dei social	5) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DDI e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 7: PARROCCHIA SAN GAUDENZIO		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Difficoltà di apprendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 15 a 20 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10 a 1 a 5 Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni; Riduzione del numero delle insufficienze del 10%	Reg. presenze volontari e ragazzi Report incontri con insegnanti Schede di valutazione scolastica
2) Difficoltà di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte

	- Aumento da 2 a 8 ore mensili dedicate alle attività di accoglienza - Svolgere almeno 2 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 8 ore mensili; Aumento da 4 a 8 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori	Verbali incontri genitori
3) Scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 22 a 35 ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 30 a 50 dei giorni di attività estive rivolte ai minori	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA - Aumento da 22 a 35 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio - Aumento da 13 a 18 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) - Aumento da 2 a 8 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche	Report attività svolte
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPO DI PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ - Aumento da 5 a 7 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte
6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	6) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 4 a 8 delle attività d'intrattenimento, culturale e aggregativo, specifico per la fascia d'età	Report attività svolte Materiale promozionale eventi culturali
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 5 a 7 delle attività di laboratorio artistico-espressivo	Report attività svolte
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 4 a 16 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 50 a 70 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	Registro presenze formazione Report attività svolte

9) Scarse competenze digitali, scarsa consapevolezza nell'uso dei social	9) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DDI e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione
--	--	---

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 8: PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Difficoltà di apprendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 30 a 40 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 10	Reg. presenze volontari e ragazzi
2) Difficoltà di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Contatti con i servizi sociali al bisogno - Aumento da 2 a 8 ore mensili dedicate alle attività di accoglienza - Svolgere almeno 2 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 8 ore mensili	Report attività svolte
3) Scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Contatti con i servizi sociali al bisogno - Aumento da 20 a 25 ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 50 a 160 dei giorni di attività estive rivolte ai minori	Report attività svolte
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA - Aumento da 20 a 30 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio - Aumento da 10 a 15 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) - Aumento da 2 a 8 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche	Report attività svolte
5) Carenza di proposte educative e di promozione della	5) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza	Report attività svolte Materiale promozionale

partecipazione sociale	- Aumento da 0 a 4 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 0 a 10 delle attività d'intrattenimento, culturale e aggregativo, specifico per la fascia d'età	eventi culturali
6) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività	6) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 7 a 10 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 0 a 1 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 1 a 4 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
7) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	7) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 2 a 6 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani; - Aumento da 15 a 20 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	Registro presenze formazione Report attività svolte
8) Giovani e adulti con bisogni sociali specifici	8) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA - Aumento da 0 a 20 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 10 a 20 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad - orientare ad una vita attiva; - Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati	

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 9: PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA (Montichiari)		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Difficoltà di apprendimento scolastico	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE DI MATEMATICA E LINGUA - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 60 a 80 - Riduzione del rapporto volontari/ragazzi da 1 a 15 a 1 a 20 - Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni; Riduzione del numero delle insufficienze del 10%	Reg. presenze volontari e ragazzi Report incontri con insegnanti Schede di valutazione scolastica
2) Difficoltà di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali - Aumento da 2 a 8 ore mensili dedicate alle attività di accoglienza - Svolgere almeno 2 laboratori di educazione interculturale della complessiva durata di 8 ore mensili	Verbali incontri con servizi sociali Report attività svolte

	- Aumento da 4 a 8 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori	
3) Scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 22 a 35 ore settimanali a disposizione per la sorveglianza dei minori - Aumento da 50 a 80 dei giorni di attività estive rivolte ai minori	Verbalì incontri con servizi sociali Report attività svolte
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA - Aumento da 22 a 35 delle ore di apertura degli spazi per il gioco libero e delle strutture sportive presenti in oratorio - Aumento da 13 a 18 delle attività ludiche organizzate promosse negli impianti sportivi e nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile) - Aumento da 2 a 3 delle proposte di incontro tra minori e allenatori per l'avvio di attività sportive inserite in gruppi e società dilettantistiche	Report attività svolte
5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPO DI PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ - Aumento da 2 a 5 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili; Aumento da 22 a 35 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità - Aumento da 3 a 7 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive	Verbalì incontri con servizi sociali Report attività svolte
6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	6) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 2 a 4 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 4 a 8 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 4 a 8 delle attività d'intrattenimento, culturale e aggregativo, specifico per la fascia d'età	Report attività svolte Materiale promozionale eventi culturali
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 7 a 14 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 1 a 2 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 2 a 4 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 4 a 16 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani;	Registro presenze formazione Report attività

	- Aumento da 30 a 60 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori (animazione, sport, accompagnamento educativo e spirituale)	svolte
9) Giovani e adulti con bisogni sociali specifici	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA - Aumento da 20 a 50 del numero di contatti con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 10 a 20 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva - Aumento delle 4 a 8 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati	Verbali incontri con servizi sociali
10) Scarse competenze digitali, scarsa consapevolezza nell'uso dei social	10) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DDI e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 10: PARROCCHIA SANT'ANTONINO (Concesio)		
BISOGNI	AREE DI MIGLIORAMENTO E INDICATORI	STRUMENTO DI RILEVAZIONE
1) Minori con scarso rendimento scolastico e con Bisogni Educativi Speciali	1) IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE SCOLASTICHE - Aumento del numero dei posti disponibili presso lo spazio compiti da 50 a 60 - Aumento dei contatti con insegnanti dell'istituto scolastico da una volta al mese a una volta ogni quindici giorni - Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica	Registri presenze Report contatti insegnanti Schede di valutazione scolastica
2) Minori con problematiche di integrazione sociale e culturale	2) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali - Aumento da 1 a 2 ore settimanali a disposizione per colloqui con i genitori	Report contatti servizi sociali Report attività svolte
3) Minori con scarsa sorveglianza nei momenti extrascolastici	3) IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE - Aumento da 1 a 2 contatti mensili con i servizi sociali e le agenzie educative - Aumento da 25 a 50 giorni di attività estive rivolte ai minori	Report attività svolte Report attività svolte
4) Scarsa opportunità di svolgere attività sportiva non agonistica	4) IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA - Aumento da 0 a 1 delle attività ludiche organizzate promosse nei luoghi informali dell'Oratorio (sala giochi, cortile)	Report attività svolte

5) Minori disabili con scarse opportunità di socializzazione	5) SVILUPPO DI PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DEI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE POPOSTE E NELLE ATTIVITÀ - Aumento da 2 a 4 degli incontri annuali con i servizi sociali che si occupano dei minori disabili - Aumento da 30 a 50 delle ore di attività progettate per tutti i minori, compresi quelli con disabilità - Aumento da 10 a 15 dei posti disponibili per accogliere adeguatamente minori disabili durante le attività estive	Report contatti servizi sociali Elenco posti disponibili
6) Carenza di proposte educative e di promozione della partecipazione sociale	6) PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET - Aumento da 2 a 3 le visite a luoghi di cultura, intrattenimento, aggregazione e conoscenza - Aumento da 4 a 6 il numero di incontri mensili volti a fare gruppo e costruire relazioni - Aumento da 20 a 25 la quantità di attività d'intrattenimento, culturali e aggregative specifiche per la fascia d'età	Report attività svolte Materiale promozionale di eventi culturali
7) Mancanza di opportunità di valorizzazione dei talenti e della creatività degli adolescenti	7) ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI - Aumento da 3 a 5 delle attività di laboratorio artistico-espressivo - Aumento da 0 a 1 degli spazi interni messi a disposizione per le attività espressive - Aumento da 1 a 2 del numero mensile di proposte teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche e culturali	Report attività svolte
8) Adolescenti volontari con scarse competenze educative	8) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE - Aumento da 30 a 50 delle ore dedicate alla formazione gratuita dei volontari improntata alla crescita personale e allo sviluppo delle abilità e competenze cognitive di adolescenti e giovani - Aumento da 120 a 150 del numero di adolescenti e giovani in attività di volontariato con i minori	Registro presenze formazione Report attività svolte
9) Giovani e adulti con bisogni sociali	9) IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA - Aumento da 5 a 10 del numero di contatti annuali con i servizi sociali e gli enti di carità - Aumento da 4 a 8 del numero di volontari operanti con persone emarginate volte ad orientare ad una vita attiva - Aumento delle 1 a 2 degli eventi e delle attività di aggregazione e integrazione con attenzione agli immigrati	Report attività svolte
10) Mancanza di opportunità di socializzazione e formazione a distanza	10) IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE - Incremento del sostegno ad attività a distanza che permettano la partecipazione di tutti all'inclusione sociale e ad eventi formativi - Incremento del supporto per DAD e altri eventi formativi a distanza in particolar modo per soggetti che necessitano di sostegni strumentali e accompagnamento tecnologico - Incremento della promozione di attività on line per favorire l'espressione delle potenzialità dei minori del territorio	Report registro attività Registri formazione

OBIETTIVO DELL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Coerentemente con l'obiettivo specifico del progetto volto a promuovere la partecipazione attiva,

l'inclusione e lo sviluppo di relazioni educative tra minori, adolescenti, giovani e volontari adulti intergenerazionali a partire dai bisogni e dagli interessi specifici di ogni fascia d'età, si intende riservare nella compagine degli operatori di servizio civile due posti per giovani con minori opportunità (senza titolo di studio) per promuovere in un contesto ingaggiante, un'esperienza positiva di **crescita delle competenze comunicative e relazionali, valorizzare le abilità pratiche e gli apprendimenti informali** acquisiti nelle esperienze precedenti, **sviluppare una buona consapevolezza di sé** e un orientamento rispetto al proprio futuro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 1: CENTRO ORATORI BRESCIANI	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMOZIONE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE	
Attività 1.1: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 2.1: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori al coordinamento delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: SVILUPPO PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCENZA DI SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRAZIONE NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ.	
Attività 3.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 4.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno della sede
Attività 4.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 5.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 5.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dalla sede: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 5.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi del Centro Oratori
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI	

CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 6.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio in particolare i Corsi di Casa Foresti
Attività 6.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
Attività 6.3: gestione dei testi e materiali per la formazione dei volontari e per l'organizzazione delle attività	Il giovane collaborerà con i responsabili nell'allestimento di uno spazio/magazzino situato presso la sede di Casa Foresti (Via G. Asti, 21 – Brescia) in cui svolgere attività di gestione dei testi e dei materiali per la formazione dei volontari e per l'organizzazione delle attività

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 2: FONDAZIONE OPERA DIOCESANA SAN FRANCESCO DI SALES	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DIVERSIFICATE IN BASE AL TARGET	
Attività 1.1: organizzazione. e promozione di eventi formativi	Il giovane collaborerà con i responsabili del centro di comunicazione nell'organizzazione degli eventi e delle iniziative formative che verranno proposte supportando il processo di programmazione, di gestione dei contatti, organizzazione della logistica e soprattutto gestione delle attività di comunicazione (promo e documentazione dell'evento). Collaborerà anche nell'elaborazione dei sussidi e del materiale formativo/informativo
Attività 1.2: dare voce alle esperienze	Collaborerà alla raccolta di storie e racconti rilevando le informazioni dai diretti protagonisti sul campo. Per far questo si muoverà con lo staff presso i centri operativi. Collaborerà anche alla rielaborazione, montaggio e diffusione dei contenuti attraverso le piattaforme del centro di comunicazione
Attività 1.3: focus sui diritti dei bambini	Collaborerà con la redazione alla produzione di articoli, video e servizi riguardanti l'attualità degli oratori e la condizione dei minori e alla loro diffusione attraverso i canali tradizionali e social del centro delle comunicazioni
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 2.1: multi-media Lab	Collaborerà alla realizzazione di materiale multimediale riguardante attività artistiche-culturali-teatrali realizzate da ragazzi e giovani artisti. Supporterà volontari e operatori del centro delle comunicazioni nell'elaborazione di contest culturali e iniziative volte ad attivare i giovani nell'ambito artistico e culturale

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 3: PARROCCHIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con educatori e volontari per andare a prendere i bambini a scuola condividendo il momento della merenda o degli eventuali pasti
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: contatto	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le

insegnanti	agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMOZIONE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio nel contatto con esse
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con le varie figure dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari collaborerà nelle attività di riordino degli ambienti, nella supervisione di attività ludiche e di gioco libero assistito da una figura adulta
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante i mesi di luglio e agosto il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio. Tali incontri potranno essere organizzati in parte all'interno dell'oratorio e in parte in altri luoghi significativi del Paese (scuola, sala civica comunale)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura
Attività 4.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Li supporterà nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative / eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ	
Attività 5.1: attività educative feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico

Attività 5.2: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane organizzerà e parteciperà insieme ai referenti le attività da sottoporre al piccolo gruppo per il coinvolgimento dei minori disabili inseriti all'interno dell'esperienza del Cre-Grest
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
Attività 6.3: campi scuola estivi	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro nell'organizzazione di campi estivi come occasioni di crescita personale e formativa
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio (corso X, corso Y...)
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 9.3: attività sociali e caritatevoli	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli per i poveri e gli emarginati
AREA DI MIGLIORAMENTO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 10.1:	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online

aiuto nella didattica a distanza	nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche
Attività 10.2: attività di laboratorio e socializzazione online	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 10.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DAD, anziani, ...)

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 4: PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari e gli educatori: andare a prendere i bambini a scuola, gestire la merenda e il cortile
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: contatto con gli insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMOZIONE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio nel contatto con esse
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con i responsabili, gli educatori e gli animatori dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari sarà presente durante l'apertura pomeridiana collaborando anche nelle attività di riordino degli ambienti
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante il mese di luglio il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane (due turni da una settimana ciascuno)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 4.2:	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate

gioco in squadra o società	dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRARLI NELLE POPOSTE E NELLE ATTIVITÀ.	
Attività 5.1: attività educative feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico
Attività 5.2: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane organizzerà e parteciperà insieme ai referenti le attività da sottoporre al piccolo gruppo per il coinvolgimento dei minori disabili inseriti all'interno dell'esperienza del Cre-Grest
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
Attività 6.3: campi scuola estivi	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro nell'organizzazione di campi estivi come occasioni di crescita personale e formativa
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio (corso animatori, incontri adolescenti)
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 9.3: attività	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di

sociali e caritatevoli	attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli per i poveri e gli emarginati
AREA DI MIGLIORAMENTO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 10.1: aiuto nella didattica a distanza	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche
Attività 10.2: attività di laboratorio e socializzazione online	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 10.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DAD, anziani, ...)

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 5: PARROCCHIA SANTI NAZARO E CELSO	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, DI MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari per la raccolta delle iscrizioni e l'accoglienza dei ragazzi
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: contatto con la famiglia	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le famiglie
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 2.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con i responsabili, gli educatori e gli animatori dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari sarà presente durante l'apertura pomeridiana collaborando anche nelle attività di riordino degli ambienti
Attività 2.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante il mese di luglio il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane (due turni da una settimana ciascuno)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 3.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 3.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura
Attività 3.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Nello specifico supporterà i referenti dell'oratorio e delle società sportive nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative / eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	

Attività 4.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano
Attività 4.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 5.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 5.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 5.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 6.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio
Attività 6.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAMENTO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 7.1: aiuto nella didattica a distanza	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche
Attività 7.2: attività di laboratorio e socializzazione online	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 7.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DAD, anziani, ...)

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 6: PARROCCHIA SANT'AFRA	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 1.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 2.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti

Attività 2.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 3.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio
Attività 3.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 4.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 4.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 4.3: attività sociali e caritative	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritative per i poveri e gli emarginati
AREA DI MIGLIORAMENTO 5: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 5.1: aiuto nella didattica digitale integrata	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche
Attività 5.2: attività di laboratorio e socializzazione online	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 5.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DDI, anziani, ...)

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 7: PARROCCHIA SAN GAUDENZIO	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con educatori e volontari per andare a prendere i bambini a scuola condividendo il momento della merenda o degli eventuali pasti
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: contatto insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI	

RELAZIONALI E PROMOZIONE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio negli incontri con i servizi sociali di appartenenza delle famiglie qualora esse siano in carico ai servizi stessi
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con le varie figure dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari collaborerà nelle attività di riordino degli ambienti, nella supervisione di attività ludiche e di gioco libero assistito da una figura adulta
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante i mesi di luglio e agosto il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio. Tali incontri potranno essere organizzati in parte all'interno dell'oratorio e in parte in altri luoghi significativi del Paese (scuola, sala civica comunale)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura
Attività 4.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Li supporterà nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative/eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ.	
Attività 5.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
Attività 5.2: attività ed. feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico
Attività 5.3: attività estive aperte ai minori	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed educazione aperte a tutti i minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità,

disabili	affiancandosi agli educatori <i>ad personam</i> (se presenti) e ai responsabili dell'inserimento dei disabili nelle attività dell'oratorio estivo (grest e campi scuola)
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
Attività 6.3: campi scuola estivi	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro nell'organizzazione di campi estivi come occasioni di crescita personale e formativa
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAMENTO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 9.1: aiuto nella didattica digitale integrata	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche
Attività 9.2: attività di laboratorio e socializzazione online	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 9.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DDI, anziani...)

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 8: PARROCCHIA SAN BENEDETTO ABATE	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, MATEMATICA E LINGUA	

Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con educatori e volontari
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMOZIONE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con le varie figure dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari collaborerà nelle attività di riordino degli ambienti, nella supervisione di attività ludiche e di gioco libero assistito da una figura adulta
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante i mesi di luglio e agosto il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio. Tali incontri potranno essere organizzati in parte all'interno dell'oratorio e in parte in altri luoghi significativi del Quartiere (parchi comunali, sala civica)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura
Attività 4.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Li supporterà nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative / eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 5.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio
Attività 5.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti,

	adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 6.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 6.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 6.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 7.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio
Attività 7.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 8.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 8.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 8.3: attività sociali e caritative	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritative per i poveri e gli emarginati

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 9: PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA (Montichiari)	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAM.N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI ALFABETIZZAZIONE, MATEMATICA E LINGUA	
Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con educatori e volontari per andare a prendere i bambini a scuola condividendo il momento della merenda o degli eventuali pasti
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
Attività 1.3: contatto insegnanti	Il giovane affiancherà i responsabili dello spazio compiti nel contatto con le agenzie educative del territorio e gli insegnanti di riferimento degli istituti scolastici locali
AREA DI MIGLIORAM.N. 2: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMOZIONE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1:	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività

accoglienza	di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali e incontro interculturale divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
Attività 2.3: contatti con genitori e servizi	Il giovane parteciperà all'attività di promozione e contatto con le famiglie dei minori frequentanti l'oratorio. Supporterà il responsabile dell'oratorio negli incontri con i servizi sociali di appartenenza delle famiglie qualora esse siano in carico ai servizi stessi
AREA DI MIGLIORAM.N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con le varie figure dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari collaborerà nelle attività di riordino degli ambienti, nella supervisione di attività ludiche e di gioco libero assistito da una figura adulta
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante i mesi di luglio e agosto il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane
Attività 3.3: incontri con le famiglie	Il giovane collaborerà con i responsabili dell'educativa oratoriana agli incontri di coordinamento e promozione per le famiglie della comunità e al servizio di accoglienza e di prima informazione dei genitori dei minori frequentanti l'oratorio. Tali incontri potranno essere organizzati in parte all'interno dell'oratorio e in parte in altri luoghi significativi del Paese (scuola, sala civica comunale)
AREA DI MIGLIORAM.N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive strutturate dell'oratorio partecipando ai tavoli di gestione delle società e dei gruppi strutturati ospitati nella struttura
Attività 4.3: promozione di eventi sportivi	Il giovane collaborerà attivamente con i volontari e i responsabili che gestiscono e mantengono gli spazi sportivi e le strutture attrezzate per il gioco fisico. Li supporterà nella programmazione, organizzazione e gestione di iniziative / eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAM.N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ	
Attività 5.1: contatti con i servizi sociali	Il giovane parteciperà insieme ai referenti ai tavoli di progettazione con i servizi sociali dell'amministrazione locale e agli incontri (individuali o collettivi) con le famiglie dei minori disabili che frequentano le attività dell'oratorio
Attività 5.2: attività ed. feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di inclusione dei minori disabili supportando gli educatori e i volontari nell'affiancamento dei minori durante le attività previste dal progetto di inserimento in Oratorio durante l'anno scolastico
Attività 5.3: attività estive aperte ai minori disabili	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed educazione aperte a tutti i minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità, affiancandosi agli educatori <i>ad personam</i> (se presenti) e ai responsabili dell'inserimento dei disabili nelle attività dell'oratorio estivo (grest e campi

	scuola)
AREA DI MIGLIORAM.N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
Attività 6.3: campi scuola estivi	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro nell'organizzazione di campi estivi come occasioni di crescita personale e formativa
AREA DI MIGLIORAM.N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i responsabili degli spazi alla gestione e all'utilizzo degli spazi specifici per l'espressività messi a disposizione dall'oratorio: sale prova, teatro, cinema, sala audiovisivi, sale per laboratori, etc...
Attività 7.3: attività artistiche strutturate	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici, teatrali, musicali alla realizzazione dei progetti annuali strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti proposti a livello locale o a livello diocesano per la formazione dei volontari inseriti nelle attività dell'oratorio
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAM.N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: rete sociale del territorio	Il giovane collaborerà agli incontri con i servizi sociali e gli enti attivi in capo sociale inserendosi nelle attività di ospitalità, carità e integrazione svolte dai volontari dell'oratorio, sarà di supporto all'azione di contatto della rete territoriale
Attività 9.2: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri, integrazione degli immigrati e carità per i poveri
Attività 9.3: attività sociali e caritative	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritative per i poveri e gli emarginati
AREA DI MIGLIORAMENTO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 10.1: aiuto nella didattica digitale integrata	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche

Attività 10.2: attività di laboratorio e socializzazione online	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 10.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DDI, anziani, ...)

ENTE DI ACCOGLIENZA N. 10: PARROCCHIA SANT'ANTONINO (Concesio)	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 1: IMPLEMENTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE TESE A SVILUPPARE/MANTENERE LE COMPETENZE DI METODO DI STUDIO, ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE CONSEGNE	
Attività 1.1: segreteria/accoglienza	Il giovane collaborerà con i volontari e gli educatori divenendo parte attività del processo educativo relazionale
Attività 1.2: sostegno compiti	Il giovane collaborerà con volontari ed educatori nell'affiancamento dei minori durante lo svolgimento dei compiti scolastici
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 2: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DEI MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E PROMUOVERE ATTIVITÀ ANIMATIVE SPECIFICHE PER FAVORIRNE L'INCLUSIONE	
Attività 2.1: accoglienza	Il giovane collaborerà con gli educatori e gli animatori dell'oratorio alle attività di accoglienza e aggregazione dei minori in orario extrascolastico
Attività 2.2: laboratori di intercultura	Il giovane collaborerà con gli educatori e animatori dell'oratorio alle attività laboratoriali divenendo parte attiva del processo educativo e relazionale. Nello specifico potrà aiutare nella predisposizione dei materiali e a seconda delle proprie conoscenze
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA EDUCATIVA ATTIVA E DI SORVEGLIANZA INCENTIVANDO LE FAMIGLIE A FAR PARTECIPARE I MINORI ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE	
Attività 3.1: attività educative feriali	Il giovane collaborerà con i responsabili, gli educatori e gli animatori dell'oratorio alla progettazione, organizzazione, attuazione e sorveglianza degli spazi educativi feriali dell'oratorio. Nello specifico, insieme agli altri volontari sarà presente durante l'apertura pomeridiana collaborando anche nelle attività di riordino degli ambienti
Attività 3.2: attività educative estive	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e coordinatori alla realizzazione delle attività di Cre-Grest e Folleest, alla progettazione, organizzazione, attuazione dei progetti educativi del tempo libero dei minori e dei giovani. Durante la suddetta attività accompagnerà i minori in uscite esterne all'oratorio. Durante il mese di luglio il giovane parteciperà all'attività del campo scuola che si terrà presso un luogo di villeggiatura e avrà la durata di due settimane (due turni da una settimana ciascuno)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 4: IMPLEMENTAZIONE DELLE PROPOSTE LUDICO-SPORTIVE STRUTTURATE E DI SPAZI E TEMPI PER IL GIOCO LIBERO. VARIETÀ DELLE PROPOSTE DI ATTIVITÀ FISICA	
Attività 4.1: attività fisiche libere	Il giovane collaborerà alla sorveglianza attiva degli spazi per l'attività fisica libera e il gioco negli ambienti dell'oratorio
Attività 4.2: gioco in squadra o società	Il giovane farà parte del coordinamento delle attività sportive e dei tornei strutturati nell'oratorio per la gestione dei suddetti eventi sportivi
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 5: SVILUPPARE E GARANTIRE PROPOSTE APERTE A TUTTI, CONOSCERE I SOGGETTI CON DISABILITÀ E INTEGRARLI NELLE PROPOSTE E NELLE ATTIVITÀ	
Attività 5.1: attività educative feriali senza "barriere"	Il giovane collaborerà alle attività di estive di aggregazione ed educazione aperte a tutti i minori come ausilio all'inclusione dei minori con disabilità, affiancandosi agli educatori ad personam e ai responsabili dell'inserimento dei

	disabili nelle attività dell'oratorio estivo (grest e campi scuola)
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 6: PROGETTARE E ATTUARE PROPOSTE PER PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI RIVOLTE IN MODO PARTICOLARE ALLA LORO ETÀ	
Attività 6.1: accompagnamento dei gruppi in uscite	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di esperienze formative aperte e di attività di incontri, gite, viaggi e visite volte alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano. Alcune di queste attività verranno svolte all'esterno dell'oratorio
Attività 6.2: incontri di gruppo	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi aperti e volti alla crescita personale di preadolescenti, adolescenti e giovani divisi per fasce di età durante le attività dell'anno oratoriano, sarà di supporto alla creazione di situazioni amicali favorevoli alla socializzazione all'interno delle strutture dell'oratorio
Attività 6.3: campi scuola estivi	Il giovane collaborerà in gruppo di lavoro nell'organizzazione di campi estivi come occasioni di crescita personale e formativa
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 7: ACCRESCIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ESPRESSIVITÀ ARTISTICA E DI CRESCITA CULTURALE DI MINORI E GIOVANI	
Attività 7.1: laboratori espressivi	Il giovane prenderà parte all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori artistici ed espressivi per minori e giovani affiancandosi e coadiuvando educatori e formatori esperti
Attività 7.2: gestione spazi per l'espressività	Il giovane collaborerà con i coordinatori dei gruppi artistici e musicali alla realizzazione dei progetti strutturati all'interno degli spazi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 8: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO ATTIVO E DI CRESCITA UMANA E PERSONALE	
Attività 8.1: formazione al volontariato	Il giovane supporterà i responsabili nella programmazione, gestione, accompagnamento dei volontari nei percorsi formativi gratuiti interni all'oratorio (corso animatori, incontri adolescenti)
Attività 8.2: accompagnamento educativo dei volontari	Il giovane collaborerà con gli organizzatori e con i numerosi volontari delle attività di volontariato sociale tipiche dell'oratorio supportando i responsabili nella gestione delle relazioni educative con i volontari più giovani, partecipando agli incontri di equipe e alle verifiche con i diversi gruppi dell'oratorio
AREA DI MIGLIORAMENTO N. 9: IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI DI OSPITALITÀ, CARITÀ, INSERIMENTO NELLA VITA ATTIVA	
Attività 9.1: coinvolgimento dei volontari	Il giovane collaborerà alle attività di coinvolgimento di nuovi volontari e incremento del numero di partecipanti alle iniziative di ospitalità degli stranieri e della carità per i poveri
Attività 9.2: attività sociali e caritatevoli	Il giovane collaborerà con i responsabili alla progettazione e realizzazione di attività concrete per i progetti di carità: spazi per la raccolta e la distribuzione di viveri e vestiti, attività di aggregazione, eventi di promozione delle iniziative caritatevoli
AREA DI MIGLIORAMENTO 10: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ONLINE	
Attività 10.1: aiuto nella didattica a distanza	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nell'assistenza online nell'aiuto compiti per minori con difficoltà scolastiche
Attività 10.2: attività di laboratorio e socializzazione on line	Il giovane collaborerà con gli operatori responsabili nella pianificazione, progettazione e realizzazione di attività online di gruppo
Attività 10.3: sostegno informatico	Il giovane collaborerà come supporto informatico per tutte le persone che necessitano di questo aiuto (famiglie con bambini in DAD, anziani, ...)

LE ATTIVITÀ CONDIVISE DAGLI OPERATORI DI SERVIZIO CIVILE

I giovani supporteranno gli OLP e gli operatori delle varie sedi nelle attività comuni di:

- 1) programmazione comune delle attività organizzate durante l'anno, con particolare riferimento alle attività durante il periodo delle vacanze scolastiche invernali ed estive
- 2) programmazione condivisa dell'attività dei gruppi estivi denominata GREY partecipando ai momenti di presentazione e di formazione organizzati dal Centro Oratori Bresciani
- 3) organizzazione di iniziative promozionali e di sensibilizzazione in occasione di eventi specifici (es. la settimana educativa organizzata nel mese di gennaio)
- 4) collaborazione nell'accoglienza, orientamento e inserimento di giovani volontari presso le sedi
- 5) scambio di buone prassi riguardanti l'inclusione dei minori in difficoltà

A ciascun operatore di servizio civile verrà chiesto, in funzione delle proprie competenze e attitudini e compatibilmente con gli impegni di servizio presso la propria sede, di partecipare durante i mesi di luglio e agosto alla coprogettazione da remoto dell'iniziativa emblematica degli oratori prevista nel periodo autunnale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
Centro Oratori Bresciani	Centro Oratori Bresciani	181164	Brescia [Brescia]	Via Trieste, 13/C	2
Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales	Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales	212961	Brescia [Brescia]	Via A. Callegari, 6	1
Parrocchia Santi Faustino e Giovita	Oratorio di San Faustino	181173	Brescia [Brescia]	Via San Faustino, 70	2
Parrocchia San Giovanni Evangelista	Oratorio di San Giovanni Evangelista	181174	Brescia [Brescia]	Vicolo Due Torri, 5	3 (2+1)
Parrocchia Santi Nazaro e Celso	Oratorio	181171	Brescia [Brescia]	Via Fratelli Bronzetti, 9	3 (2+1)
Parrocchia Sant'Afra	Oratorio di Sant'Afra	212963	Brescia [Brescia]	Vicolo dell'Ortaglia, 6	2
Parrocchia San Gaudenzio	Oratorio San Giovanni Bosco	212964	Brescia [Brescia]	Via Fontane, 26	1
Parrocchia San Benedetto Abate	Oratorio	212962	Brescia [Brescia]	Via Divisione Acqui, 103	2 (1+1)
Parrocchia Santa Maria Assunta	Centro giovanile San Giovanni Bosco	212960	Montichiari [Brescia]	Corso Martiri della Libertà, 61	2 (1+1)
Parrocchia Sant'Antonino	Oratorio	181172	Concesio [Brescia]	Via De Gasperi, 10/12	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

19 posti sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Il progetto prevede l'impiego per il **monte ore annuo di 1.145 ore** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi

di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni temporanei degli utenti in occasione di vacanze laddove previsto dalla singola sede
- Partecipazione ad attività ed eventi di sensibilizzazione / promozione / informazione promossi dalla Caritas diocesana o dalla sede di servizio anche in collaborazione con altri enti
- Partecipazione ad incontri di testimonianza nelle scuole, negli oratori o in altre sedi di spazi giovanili
- I servizi sono chiusi per dieci giorni nel periodo centrale di agosto

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari di servizio civile che partecipano al progetto è previsto il rilascio da parte di **Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs** di una **certificazione delle competenze** ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13.

Il percorso di certificazione segue quello delineato da Regione Lombardia e prevede il coinvolgimento di un tutor di Mestieri Lombardia per l'individuazione della competenza da certificare e la conseguente **costruzione del portfolio delle evidenze**. Il percorso è di tipo individuale.

Il processo ha il fine di aiutare i singoli partecipanti ad acquisire, anche attraverso un'autovalutazione, una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, motivazioni, competenze professionali acquisite precedentemente all'esperienza di SCU o durante il percorso. In seguito alla costruzione del portfolio delle evidenze verrà ingaggiato un assessor esterno, con decennale esperienza nel settore del digitale, che analizzerà il portfolio per valutare se le evidenze sono sufficienti alla certificazione delle competenze o se sono necessarie integrazioni o prove pratiche. **Quando l'assessor riterrà che il portfolio delle evidenze è completo si attiverà il certificatore delle competenze** che andrà a validare il percorso e a certificare la competenza attraverso una prova finale insieme all'assessor.

Inoltre per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo **Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli"**, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Ancora in collaborazione con la **Fondazione Clerici** verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un **Bilancio delle Competenze**.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione generale è di **42 ore**.

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, p.zza martiri di Belfiore 4, 25121 Brescia (BS), presso il Centro Saveriano Animazione Missionaria, Via Giovanni Piamarta 9, 25121 Brescia (BS), presso la Congregazione delle Suore Missionarie della Società di Maria, Via San Polo 30, 25100 Brescia (BS), a livello Regionale, presso il Centro Orientamento Educativo, via Milano - Barzio, e presso la Scuola Apostolica di Albino, via Leone Dehon, 1 – Albino (Bg)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Caritas Diocesana di Brescia, p.zza martiri di Belfiore 4, 25121 Brescia (BS), presso il Centro Saveriano Animazione Missionaria, Via Giovanni Piamarta 9, 25121 Brescia (BS), presso la Congregazione delle Suore Missionarie della Società di Maria, Via San Polo 30, 25100 Brescia (BS) e nelle sedi dei centri operativi aderenti al progetto o altre sedi a seconda delle necessità.

TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

Si rinvia alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione gen. previste nel sistema di formazione verificato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in sede di accreditamento, in particolare:

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi operative del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei giovani in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio. e di un corretto inserimento graduale.

Metodologia:

- consegna di materiale informativo e formativo relativo alla tipologia di utenza
- lezioni di approfondimento individuali e di gruppo
- esperienza a "navigazione a vista" per i giovani in servizio civile con supervisione dei responsabili del centro operativo
- tecniche di simulazione e supervisione psicologica ed educativa
- visite alle varie realtà e servizi del territorio

Numero di ore di formazione previste:

- durante il servizio
 - attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro e di Caritas Diocesana di Brescia
- In itinere verifiche previste e concordate con i giovani in servizio civile rispetto agli strumenti utilizzati e alla misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti da parte dei ragazzi.

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo. Inoltre, il percorso formativo si articola in un corso di inizio, metà e fine servizio e in incontri di verifica e formazione diocesani quindicinali.

Nel singolo centro operativo sono previsti nello specifico:

- incontri individuali col formatore della sede
- incontri bisettimanali della durata di 2 ore ciascuno di progettazione e organizzazione con il formatore e l'equipe educativa

Alcuni incontri verranno erogati a distanza in modalità sincrona per favorire l'utilizzo delle risorse informatiche, il lavoro su materiali e documenti condivisi, nonché lo scambio informativo e il contatto a distanza con operatori del servizio civile di altri progetti all'interno del medesimo programma.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Gli incontri di formazione specifica si svolgeranno presso le sedi indicate e avranno durata di 8 ore. Ciascuno di questi incontri affronterà un tema correlato al progetto in cui i volontari saranno inseriti. Ciascun incontro si aprirà con un'esercitazione ludico/pratica introduttiva all'argomento; seguiranno un intervento teorico a carattere frontale e un'elaborazione dei contenuti mediante lavori personali e di gruppo. Le riflessioni emerse si condivideranno in un momento finale di assemblea in cui si privilegeranno gli scambi tra i volontari. Ciascun incontro rappresenterà, inoltre, un momento di verifica dell'andamento del servizio, di condivisione dei vissuti, di scambio di opinioni, nonché spazio di comunicazione da parte dell'ente circa iniziative ed informazioni varie ed eventuali.

Agli incontri parteciperanno alcuni "esperti" che, oltre a portare la propria esperienza di lavoro sociale, si interfaceranno direttamente con i giovani sui temi affrontati negli incontri di formazione e nel servizio stesso.

L'insieme di metodologie utilizzate (simulazione, gioco di ruolo, lezione frontale, riflessione individuale, riflessione a piccoli gruppi, condivisione in assemblea, confronto con esperti) vuole favorire un'elaborazione e rielaborazione il più completa possibile dell'esperienza di servizio, uno scambio di punti di vista, nonché la creazione di legami significativi tra i volontari mediante una conoscenza reciproca sempre più approfondita

e uno sguardo costante al “dopo servizio” grazie all’esempio di operatori che testimoniano il proprio vissuto quotidiano.

In quest’ottica la formazione specifica si pone l’obiettivo di fornire un tempo per la riflessione individuale anche sulla propria vita e sulle proprie scelte, presenti e future, e uno spazio per la condivisione di tali riflessioni per una crescita reciproca.

La formazione specifica verrà poi approfondita sul campo, ovvero nelle singole sedi operative, attraverso la metodologia dell’“imparare facendo”; gli operatori locali di progetto, nonché gli altri operatori, trasmetteranno competenze attraverso l’esplicazione delle pratiche operative e la riflessione condivisa della quotidianità.

Percentualmente, la parte teorico frontale corrisponderà al 40% del tempo dedicato alla formazione specifica; il rimanente 60% sarà dedicato ad esercitazioni, simulazioni e giochi di ruolo (20%), a lavori in piccolo gruppo (20%) e a rielaborazione in plenaria (20%). Per la metodologia impiegata, non è prevista la formazione a distanza; ad essa si farà ricorso esclusivamente qualora ragioni di ordine sanitario o restrizioni specifiche lo rendessero necessario.

Gli obiettivi principali della formazione specifica sono i seguenti:

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell’utente dello stesso servizio
- far acquisire ai operatori volontari specifiche competenze “attraverso l’imparare facendo”, a fianco di persone in grado di trasmettere il loro “saper fare” nell’attività quotidiana svolta insieme
- far crescere i operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno

Questi i moduli e relativi contenuti su cui verte la formazione specifica, che riguardano la componente di lavoro educativo, sociale, di relazione con i beneficiari del progetto e con il territorio.

Contenuto	Durata (ore)	Azioni progettuali su cui si intende incidere	Formatore
Conoscenza del gruppo e presentazione di sé	8	Attività di tipo laboratoriale e ludica per favorire la conoscenza del gruppo dei volontari inseriti nel progetto. In questa fase si privilegerà una metodologia interattiva, in modo da favorire scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori	Mesa Diego
Il lavoro per progetti	4	Introduzione della metodologia del lavoro per progetti - dall’analisi della situazione-bisogno all’individuazione degli obiettivi alla definizione di azioni, tempi e modalità di verifica. Verrà privilegiata una modalità dinamica attraverso l’elaborazione di mini-progetti di intervento da realizzare all’interno degli oratori	Lojacono Carla
La gestione delle dinamiche di gruppo	4	In questo modulo verrà affrontato il tema delle diverse modalità di partecipazione all’interno di un gruppo di lavoro. Dopo un’introduzione di carattere teorico verranno proposti degli stimoli attraverso alcune simulazioni ed esempi attraverso i quali approfondire il tema della gestione dei gruppi di animazione con minori, adolescenti e giovani	Becattini Maria Teresa
La relazione educativa	6	Approfondimento della relazione d’aiuto (elementi generali della relazione e differenze rispetto ad altre forme di relazione di tipo simmetrico). Attivazione di un confronto tra i giovani sulle esperienze educative vissute in	Mesa Diego

		oratorio con approfondimento dei punti di forza e sulle criticità	
Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto. Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario Introduzione alla normativa sulla sicurezza e sulla privacy: Dlgs 81/08, DLgs 193/06	4	Inquadramento della normativa; norme igienico sanitarie; gestione degli spazi di vita; profili di rischio e misure di protezione Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in funzione della prevenzione da covid19 Inquadramento della normativa; gestione delle informazioni sensibili; comunicazione dei dati a soggetti terzi	Garzetti Felice
Cause della povertà e strategie di contrasto	4	Approfondimento delle diverse forme di povertà (economica, sociale, educativa) attraverso report e informazioni dell'osservatorio sulle povertà di Caritas diocesana e del loro impatto all'interno degli oratori. Confronto sulle esperienze vissute dai giovani e sul ruolo concreto che possono svolgere gli operatori di servizio civile nel ridurre le disuguaglianze	Mesa Diego
La Caritas diocesana di Brescia	4	Conoscenza della Caritas come ente di servizio civile, del sistema di servizi e progetti promossi dalla rete di Caritas diocesana, delle forme di collaborazione in atto con gli oratori	Becattini Maria Teresa
Come comunicare in modo efficace	4	Approfondimento delle regole della comunicazione efficace. Esercitazione su attività di comunicazione specifica rivolte a diversi stakeholder interni (operatori, volontari e utenti) ed esterni al sistema del servizio civile (comunità, altri giovani)	Mesa Diego
Il rapporto con operatori e volontari	4	Approfondimento del ruolo delle diverse figure operanti all'interno degli oratori. Affinamento delle strategie per rapportarsi in modo efficace con i diversi attori coinvolti. Analisi di situazioni critiche attraverso modalità interattive.	Becattini Maria Teresa
La cultura dell'accoglienza	4	Affinamento della sensibilità nel rapportarsi con il diverso anche attraverso l'educazione ad uno stile comunicativo consapevole (anche on line).	Mesa Diego
Incontro conclusivo	4	Si proporrà un momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali, sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura.	Mesa Diego
TOTALE ORE	50		

MODULI DI FORMAZIONE SPECIFICA svolti presso la casa di formazione Bruno Foresti di Brescia

Contenuto	Durata (ore)	Azioni progettuali su cui si intende incidere	Formatore
Il tessuto sociale e educativo degli oratori bresciani	4	Conoscere gli aspetti sociali che sostengono l'azione educativa dell'oratorio; migliorare le proprie capacità di lettura delle condizioni ambientali in cui si agisce	Bazzoli Gabriele
I minori e adolescenti in oratorio: caratteristiche, bisogni e modalità di relazione	4	Approfondimento delle caratteristiche dei minori e degli adolescenti, dei loro bisogni nell'ambito della sfera delle relazioni con i pari e nell'ambito extrascolastico. Verranno date indicazioni operative per rapportarsi correttamente con i minori e gli adolescenti sia negli spazi formali sia in quelli informali	Bazzoli Gabriele
Progettazione e realizzazione delle attività oratoriane. Il metodo animativo.	4	Affinare la progettazione educativa, migliorare la predisposizione degli strumenti organizzativi e la realizzazione delle attività divise per età. Approfondimento del metodo dell'animazione educativa, dei principi di fondo e delle tecniche da utilizzare nel contesto dell'oratorio.	Bazzoli Gabriele
Il rapporto tra oratorio e comunità civile	2	Comprensione dei rapporti specifici di collaborazione tra l'oratorio e la comunità civile in cui agisce, il nesso con i compiti dei giovani in servizio civile	Bazzoli Gabriele
TOTALE ORE	14		

MODULI DI FORMAZIONE SPECIFICA svolti presso le singole sedi di servizio

Contenuto	Durata (ore)	Azioni progettuali su cui si intende incidere	Formatore
Conoscenza della struttura operativa	4	Conoscenza della storia e delle caratteristiche organizzative della struttura (mission, organigramma, orientamenti, regolamento, modalità di funzionamento, procedure)	Baronchelli Giacomo (ente di acc. 1) Zanardini Luciani (ente di acc. 2) Massa Daniel (enti acc. 3 e 4)
Caratteristiche dell'utenza, attività e routine	4	Conoscenza dei profili dei minori che frequentano la struttura (caratteristiche socio-demografiche, problematiche più frequenti). Conoscenza delle attività e delle <i>routine</i> messe in atto nei vari periodi dell'anno.	Lancellotti Nicola (ente di acc. 5) Busi Matteo (ente di acc. 6) Cavazzoni Marco (ente di acc. 7) Licini Raffaele (ente di acc. 8) Toti Alessandro (ente di acc. 9) Pedrali Maurizia (ente di acc. 10)
TOTALE ORE	8		

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PROTAGONISTI DELL'AVVENIRE_LOMBARDIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni (ambito di azione J)

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **4**
- Tipologia di minore opportunità: **Bassa scolarizzazione**
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: **Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**

- Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Considerando il profilo specifico dei giovani con minori opportunità selezionato per questo progetto, ossia i giovani con basso titolo di studio, sono state individuate quattro possibili criticità riferite alle attività di informazione e sensibilizzazione rispetto alle quali sono state adottate altrettante strategie di fronteggiamento:

Criticità N°1: *minore conoscenza in generale del servizio civile come opportunità rivolta ai giovani e delle tempistiche di iscrizione*

Strategia di fronteggiamento N° 1: *organizzazione di una campagna informativa basata sulle informazioni essenziali del servizio civile*

Per affrontare la scarsa conoscenza riguardante il servizio civile con l'avvio del bando verrà organizzata una **campagna informativa** ad ampio spettro tesa a far passare le informazioni essenziali (è aperto il bando fino a data X; il servizio civile è un'opportunità per i giovani tra i 18 e i 28 anni di fare un anno di formazione e di servizio con una paga mensile superiore a 400 euro; per conoscere le opportunità di Caritas diocesana di Brescia contattare lo 030/3757746 il prima possibile). Tale campagna prevede la **diffusione di video-clip, newsletter mirate e di meme** diffusi attraverso YouTube, la stampa e le tv locali, i siti istituzionali e i canali social.

Sebbene tutti i giovani beneficeranno di questa azione informativa, **particolare attenzione verrà rivolta a far giungere il messaggio della campagna ai giovani con minori opportunità e alle persone che si trovano nel loro ristretto entourage** (familiari e amici).

Sul versante delle reti di attivazione i primi soggetti promotori delle attività di informazione e sensibilizzazione sono gli enti facenti parte del progetto, in quanto componenti di un network diffuso a livello provinciale di realtà e servizi operanti con minori e giovani delle fasce deboli.

Nella **rete specifica della Caritas diocesana di Brescia** sono inoltre presenti 200 Parrocchie con relativi gruppi Caritas parrocchiali che collaboreranno a diffondere capillarmente le informazioni relative al bando attraverso le famiglie in condizione di fragilità con cui sono ordinariamente in contatto.

Criticità N°2) *minore abitudine all'utilizzo delle fonti di informazione digitale*

Strategia di fronteggiamento N° 2: *organizzazione di uno sportello informativo dove offrire tutte le informazioni face to face*

La massiccia presenza di informazioni disponibili in rete può rappresentare un punto di forza oppure, nel caso dei giovani con basso livello di istruzione, anche un punto di debolezza in quanto inducono il giovane in confusione. Per ovviare a questi problemi **verrà attivato uno sportello informativo** presso la Caritas diocesana di Brescia nel quale i giovani potranno recarsi su appuntamento per avere tutte le informazioni necessarie per conoscere i progetti, le regole di funzionamento e le progettualità specifiche per i giovani con minori opportunità.

Criticità N°3) *minore capacità di leggere e decodificare testi e messaggi complessi*

Strategia di fronteggiamento N° 3: *produzione di abstract dei progetti e testi sintetici con indicazioni di tempi e procedure di iscrizione*

La complessa articolazione dei progetti può scoraggiare i giovani con basso livello di istruzione nella lettura e può aumentare il disorientamento anziché favorire l'assunzione di una scelta consapevole. È opportuno favorire un apprendimento graduale facendo sì che i giovani si possano accostare con gradualità ai progetti, possano comprenderne dapprima il senso generale e poi dedicarsi all'approfondimento dei diversi aspetti.

Per favorire questo apprendimento graduale, accanto alle copie del programma e del progetto pubblicate integralmente sul sito istituzionale della Caritas diocesana di Brescia, verranno prodotti degli **abstract**, dei **documenti di sintesi delle sedi con posti riservati per giovani con minori opportunità** con le relative attività principali e delle **guide operative riguardanti le procedure** di iscrizione e l'iter di selezione. Tali materiali saranno **messi a disposizione anche a livello cartaceo** durante la fase dei colloqui informativi.

Criticità 4) maggiore difficoltà a gestire le procedure di iscrizione digitale

Strategia di fronteggiamento N° 4: messa a disposizione di una postazione informatica e di un **supporto operativo per la gestione delle attività di iscrizione online**

Stante il *gap* di competenze digitali che caratterizza solitamente i giovani con livelli di istruzione bassa, le procedure di iscrizione online previste dal bando di servizio civile possono rappresentare un'ulteriore barriera d'accesso. Per far fronte a questo problema, dall'avvio del bando verrà garantito presso la Caritas diocesana, oltre allo spazio informativo, anche la **possibilità di utilizzare una postazione informatica** con accesso alla rete e, se richiesto, verrà data una **consulenza gratuita nella gestione delle pratiche di iscrizione online**.

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In relazione al supporto delle attività dei giovani in servizio, l'orientamento principale che si è deciso di assumere è quello di adottare strumenti e dispositivi di facilitazione che verranno messi a disposizione di tutti gli operatori di servizio civile che ne avessero necessità. Questo per evitare effetti di stigmatizzazione tra i giovani stessi e nella convinzione che un certo dispositivo o strumento, progettato idealmente per facilitare una certa attività di un giovane con basso livello di scolarità, può in realtà essere d'aiuto anche per altri giovani che abbiano la stessa necessità.

Ciò detto le misure di sostegno, pensate in modo particolare per i giovani con minore opportunità, ma estese all'utilizzo di tutti i partecipanti sono le seguenti:

1 – risorsa umana dedicata per le problematiche di servizio

Oltre alla figura dell'OLP prevista da progetto, è individuata una figura a livello di Caritas diocesana che accompagnerà i giovani in servizio lungo tutto il percorso di formazione gen. e che si manterrà mensilmente in contatto con i giovani per monitorare l'andamento del loro servizio, offrendo loro consigli e orientamenti per affrontare eventuali problemi che possono incontrare nella loro attività di servizio con gli utenti, gli operatori o i volontari. La possibilità di avere un supporto esterno al servizio si rivela particolarmente preziosa nelle situazioni in cui i giovani si sentono insicuri e di fronte a situazioni problematiche, non hanno gli strumenti per comprendere i diversi livelli di responsabilità previsti dal progetto.

2 – risorsa umana dedicata per la consulenza sulle attività burocratiche

Un secondo aspetto che solitamente appesantisce l'esperienza di servizio di chi ha un livello basso di istruzione riguarda la gestione delle procedure burocratiche (permessi, malattie, variazioni d'orario, fogli mensili...). I giovani che non hanno esperienza di lavoro in organizzazioni complesse sovente vanno in ansia e faticano a seguire in modo corretto tutte le regole previste dal progetto. A tal proposito viene messa a disposizione una figura di segreteria che ha il compito di recepire, visionare e restituire i documenti prodotti dai giovani dando loro i feedback di correttezza o di errore soprattutto nei primi mesi di servizio. Nei casi di maggiore difficoltà i giovani potranno prendere appuntamento con la segreteria e compilare direttamente i documenti presso la sede della Caritas diocesana.

3 – risorsa strumentale: numero di WhatsApp dedicato per la gestione diretta delle comunicazioni

Verrà abilitato un numero presso il quale i giovani in servizio potranno chiamare per avere tutte le informazioni di cui necessitano di volta in volta relativamente al progetto, alle attività formative in programma. Tutte le comunicazioni ufficiali verranno veicolate via mail. Tuttavia, soprattutto per coloro che non sono abituati ad utilizzare sistematicamente la posta elettronica, verrà utilizzato anche il canale di WhatsApp a rinforzo sulle comunicazioni più importanti (scadenze, date della formazione ecc.).

4 – risorsa strumentale: utilizzo di fogli informativi semplificati

Verranno prodotti dei fogli informativi semplificati contenenti le informazioni essenziali per favorire la comprensione delle condizioni richieste dal progetto e delle attività di *routine* principali con relative

scadenze.

5 – risorsa metodologica: utilizzo frequente in formazione di modalità pratiche-laboratoriali

In considerazione della presenza di giovani con basso livello di scolarizzazione, durante l'attività formativa, le sessioni di lezione frontale verranno bilanciate con attività di tipo pratico-laboratoriale (lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà) in modo da consentire anche a coloro che hanno competenze pratiche di mettere in gioco le loro competenze dando il loro specifico contributo all'interno del percorso formativo.

6 – risorsa metodologica: utilizzo delle sintesi per la focalizzazione dei contenuti durante la formazione

A compendio delle attività formative ai giovani verrà chiesto di produrre degli articoli di sintesi delle attività stesse. L'utilizzo sistematico di un dispositivo narrativo all'interno del percorso di formazione ha una duplice valenza:

1. *una valenza formativa*. Consente ai giovani di rielaborare i contenuti esaminati durante il modulo e di interiorizzarli. Inoltre viene operata una semplificazione dei termini e dei concetti proposti funzionale alla comprensione degli stessi da parte dei giovani con minori opportunità di comprensione
2. *una valenza divulgativa e di sensibilizzazione*. I materiali prodotti vengono condivisi e diffusi nella rete dei centri operativi e via social favorendo la diffusione dei temi e dei contenuti affrontati durante la formazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

→ Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→ Ore dedicate: **25 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà strutturato in:

- quattro laboratori di orientamento collettivo per un totale di 21 ore
- due colloqui individuali di due ore ciascuno per un totale di 4 ore

→ Attività di tutoraggio

A) Momenti di autovalutazione di ciascun/a volontario/a e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile Universale.

Attività previste

1) Primo colloquio individuale (due ore) funzionale a:

- analisi delle risorse individuali ed elaborazione delle abilità e competenze acquisite durante l'esperienza formativa e lavorativa del servizio civile. Prima rielaborazione sulla propria prospettiva di vita a partire dal percorso svolto, dalla consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle prospettive maturate, in relazione alla propria biografia personale e alle responsabilità connesse al proprio contesto di vita

2) Laboratorio di orientamento collettivo (7 ore) da svolgersi tramite:

- brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati ed esercitazioni pratiche (in sottogruppi, in coppia e individuali)

- fare l'inventario delle esperienze di vita (formativa, lavorativa, familiare, tempo libero, impegni sociali) per evidenziare gli apprendimenti informali, non formali e formali maturati

- fare emergere e valorizzare le caratteristiche personali (saper essere), le competenze trasversali (relazionali, di diagnosi e di decisione) e tecnico professionali acquisite nei vari ambiti di vita e nel corso della stessa, con particolare attenzione a quelle implementate durante il Servizio Civile Universale

- confronto con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia

3) Secondo colloquio individuale (due ore) funzionale a:

- sistematizzare gli apprendimenti maturati rispetto a sé, alle proprie scelte formative e al mondo del lavoro sia durante il percorso di orientamento di gruppo che tramite l'esperienza di Servizio Civile Universale

- definire il piano di azione individuale per il raggiungimento del proprio progetto formativo/professionale

B) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (7 ore) da svolgersi tramite:

- role playing, brainstorming, gruppi di discussione, momenti informativi, approfondimenti teorici mirati, ed esercitazioni pratiche (in sottogruppo, in coppia e individuali)
- indicazioni e strumenti per realizzare varie forme di cv (Europass personalizzato, infografico, video cv) capaci di tenere conto e valorizzare anche gli apprendimenti non formali ed informali acquisiti nel corso della vita e nelle diverse aree della stessa
- predisposizione e stesura professionale di un curriculum vitae personale
- preparazione e simulazione di un colloquio di selezione in situazione e successiva analisi/valutazione dello stesso (criticità, aspetti positivi, accorgimenti necessari)
- come utilizzare i social network realizzando un proprio profilo efficace (LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.) per aumentare i propri contatti sociali e salvaguardare la propria reputazione digitale

C) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività previste

1) Laboratorio di orientamento collettivo (3 ore) da svolgersi tramite esercitazioni pratiche a coppie/individuali e momenti informativi:

analisi e ricerca attiva delle informazioni e dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego competente territorialmente e dagli Enti Accreditati ai Servizi al lavoro e alla formazione e alle Agenzie del lavoro

- DID online e profilo Anpal
- mappatura dei corsi di formazione e dei servizi al lavoro erogati dagli enti accreditati
- iscrizione al sito di agenzia

Il percorso delle attività obbligatorie è propedeutico alla raccolta delle evidenze necessarie per il rilascio della certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 che sarà effettuato da Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs.

In particolare il processo di certificazione si focalizzerà sull'analisi, individuazione e acquisizione di una delle competenze professionali riportate nel QRSP di Regione Lombardia (con particolare riferimento al Quadro delle competenze di Base e Trasversali) a seconda delle attività specifiche svolte dagli operatori di servizio civile nel presente progetto.

Il percorso prevede:

- incontri individuali con i tutor per la condivisione degli strumenti di lavoro, individuazione della competenza e per la costruzione del portfolio delle evidenze
- verifica ed eventuale integrazione del portfolio con un assessor esterno
- certificazione della competenza

Il processo di certificazione verrà chiuso entro il termine del progetto di servizio civile universale digitale. L'attestato verrà consegnato in base ai tempi di rilascio di Regione Lombardia.

Questo percorso sarà condotto da personale con almeno 5anni di esperienza nel settore dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro a favore di giovani under 30 privi di lavoro (anche con esperienza sul target dei soggetti fragili e vulnerabili). Il portfolio rimarrà in possesso del volontario al termine del percorso.

D) Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Attività proposte

1) Laboratorio di orientamento collettivo (4 ore) da svolgersi attraverso confronto di gruppo, esercitazioni in piccoli gruppi/individuale e momenti informativi:

- miti e pregiudizi sul mercato del lavoro
- comporre un annuncio di lavoro, rispondere ad un annuncio di lavoro, scrivere una lettera di autocandidatura, ricerca delle figure professionali più richieste
- previsioni occupazionali e fabbisogni professionali 2019-2023 (fonte Excelsior a livello provinciale e regionale)
- percorso di costruzione pratica del proprio progetto formativo
- professionale funzionale a definire le tappe operative e pianificare le attività necessarie per raggiungerlo